

La decisione del tribunale del Riesame Ora per lo stabilimento si apre uno spiraglio



Scongiorato lo stop dell'altoforno 2 di Taranto. Si apre uno spiraglio per il futuro dello stabilimento e dei diecimila lavoratori. Il provvedimento del tribunale di Taranto è stato ribaltato dal Riesame in quanto "finisce per sortire l'effetto paradossale di dichiarare lo spegnimento di quello tra i tre altiforni attivi che ha subito il più intenso processo di messa in sicurezza e di vanificare - proprio a ridosso del raggiungimento del risultato - l'impegno per la messa in sicurezza dell'altoforno sinora profuso da Ilva in amministrazione straordinaria". Lo scrivono i giudici del tribunale del Riesame di Taranto nell'ordinanza con cui stabiliscono che l'Altoforno 2 dell'ex Ilva non deve essere spento. Positivo il commento di ArcelorMittal: "Ora la strada per l'intesa è spianata". I sindacati dei metalmeccanici: "Ora non ci sono più alibi".

ILVA, NON CHIUDE L'ALTOFORNO

Privacy, 410 milioni di sanzioni per le violazioni in Europa

Ammontano a circa 410 milioni di euro le sanzioni che sono state inflitte lo scorso anno in 190 procedimenti condotti

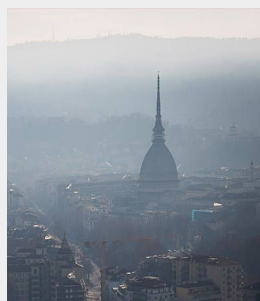
dalle autorità europee di controllo per la protezione dei dati personali. E' il risultato di uno studio dell'Osservatorio di Federprivacy in cui sono state analizzate le attività istituzionali in materia di privacy svolte nei 30

Paesi dello Spazio Economico Europeo. Nella graduatoria delle autorità più attive lo scorso anno per numero di sanzioni, l'Italia è al primo posto con 30 provvedimenti irrogati per un totale di 4.341.990 euro.



Un uomo di 32 anni affetto da disabilità e' annegato all'interno di una piscina a Milano, dove si trovava in compagnia di un gruppo di circa 10 disabili appartenenti a una comunità con cui stava

seguendo un corso di nuoto. Il 32enne, orfano di genitori ed affidato al Comune, si è allontanato dagli altri, finendo in un punto dove non toccava.



Città chiuse per il pericolo smog

Il Nord soffocato nella cappa dello smog, stop alle auto

Milano e Torino le città più colpite. Confermati i divieti nel capoluogo lombardo, In molti altri Comuni scattano ulteriori restrizioni ai blocchi già decisi negli ultimi giorni

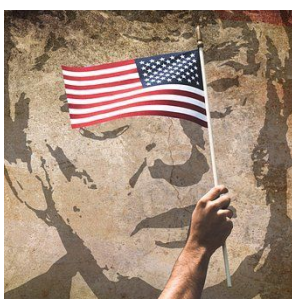
Il Nord soffocato da una cappa di smog. Tutta colpa dell'alta pressione che sta mettendo in ginocchio le grandi città settentrionali. In particolare, Piemonte, Lombardia e Veneto hanno chiuso le loro città al traffico automobilistico. A Torino, la città più inquinata d'Italia, dal 2 gennaio si

assiste al blocco dei diesel fino a Euro 4, ma le condizioni climatiche stabili - assenza di precipitazioni e scarsa ventilazione - fanno ipotizzare la ferma degli Euro 5 immatricolati entro il primo gennaio 2013. A Milano, lo stop alle auto alimentate a

diesel - fino a Euro 4 in questo caso - viene confermato per il secondo giorno consecutivo. Le polveri sottili restano alte in tutta la provincia.



Riunione straordinaria dei ministri degli Esteri di Italia, Francia, Germania e Gran Bretagna a Bruxelles con l'alto rappresentante Ue Borrell, di fronte a una 'escalation pericolosa del conflitto' in Libia.



Le forze statunitensi e le batterie missilistiche per la difesa aerea in Medio Oriente sono in stato di massima allerta contro eventuali attacchi con droni, dopo l'escalation della tensione con l'Iran.



Oltre un miliardo di animali potrebbero essere morti a causa degli incendi che hanno bruciato 8,4 milioni di ettari in tutta l'Australia, una superficie equivalente all'intera Austria. Sono le ultime stime del Wwf.

La curiosità

LE PROSPETTIVE DI UN PROBLEMA CHE TORMENTA L'ITALIA

Il divario fra Nord e Sud verrà colmato solo nel 2020

La precisione è del professor Pasquale Saraceno ed è espressa in un rapporto per il ministero del bilancio. Lo sviluppo del Sud è avvenuto in modo disordinato, aggirando ai vecchi motivi di arretratezza nuove cause di disorientamento - Dualismo in Puglia fra costi ed entrate - Investimento immobiliare, burocrazia e piccoli commerci invece di una spinta all'industrializzazione - Piramidi sulle sabbie mobili

La foto accanto riproduce i due altiforni del Centro siderurgico Italsider di Taranto. Gli altiforni sono alimentati da nastri trasportatori controllati automaticamente. Un aspetto di alta tecnologia, dunque. Siderurgia e petrolchimica hanno rappresentato finora le espressioni più avanzate dell'industrializzazione del Sud, ma - come osserva Antonio Gaiossa - si tratta di attività produttive a

Olimpia
Il servizio
divulga
ha suscitato
mento di
alla infam
comunicazione
questo tipo
Parziale
di effetto
saggio di
to di storia
palustre
restano da
perno sera
limitato a
ricca prosa
perché l'ar
sabbili di
sposabili
lavori, di
democrazia
E voler
bene della
Stato d'ar
obscuro, e
un perno
sempre fu
ambasciatore,
non hanno
rope del g
Meno m

Quando il Corriere prevedeva la fine del divario Nord-Sud nel 2020

A.D. 1972, 13 settembre: il "Corriere della Sera" titola la sua prima pagina con un saettante "Il divario tra Nord e Sud verrà colmato solo nel 2020". Un misto tra la lungimiranza di Nostradamus e la fiducia estatica dei Segreti di Fatima. A.D. 2020, 6 gennaio: in diretta dal Futuro, o dal Presente a seconda dei casi, posso comunicarvi che così non è stato e, d'altronde, che profezia sarebbe se non venisse disattesa?

Che giorno che fa

Nasce Marco Polo

Assieme al padre Niccolò e allo zio Matteo il mercante veneziano Marco Polo compie il primo viaggio in Oriente arrivando fino a Pechino. Al suo ritorno, dopo 27 anni di traversie, verrà catturato dai Genovesi. Muore settantenne l'8 gennaio del 1324.

Il Santo del giorno: Massimo di Pavia. Massimo, Vescovo di Pavia (morto a Pavia nel 514), Patrono di Valenza. Fu ambasciatore di Teodorico e partecipò a diversi concili a Roma tra il V e il VI secolo.

AL VIA IL GREEN NEW DEAL DEL GOVERNO: 33 MILIARDI IN 15 ANNI

Vale 33 miliardi nei prossimi 15 anni il piano italiano per il Green new deal e il governo è subito chiamato a una difficile opera di attuazione su più fronti. La fetta più consistente delle risorse arriva dal nuovo fondo da 20,8 miliardi istituito con la legge di bilancio. Per accelerare le disponibilità di cassa e arricchire la dote il governo proverà a fare accordi con Cdp, Bei e banche. La Sicilia è la regione che riceverà più risorse dal decreto del presidente del Consiglio dei ministri con 56,9 milioni per tre interventi, seguita dal Molise con 49,5 milioni e 27 interventi e dalla Campania con 38,2 milioni ripartiti fra cinque progetti. Al Centro-Nord la cifra più alta va al Piemonte con 40 milioni per 105 interventi.

Alitalia, nei primi sei mesi le stesse perdite dell'intero 2018

Nei primi nove mesi del 2019 Alitalia ha accumulato perdite della gestione industriale pari a quelle dell'intero 2018. Il margine operativo lordo del periodo è negativo per 114 milioni, rispetto ai -120 milioni dell'intero 2018. Il risultato emerge dai dati economico-finanziari relativi al periodo gennaio-settembre 2019 trasmessi dalla compagnia all'Enac il 14 novembre.



Sanità violenta, Gps e telecamere sulle ambulanze

DOPO I CASI DI CRONACA REGISTRATI IN CAMPANIA. LE VETTURE SARANNO DOTATE ANCHE DI BODY-CAM PER TUTELARE GLI OPERATORI. SI PARTE IL 15 GENNAIO. IERI VERTICE IN PREFETTURA PER FARE IL PUNTO SULLA SITUAZIONE E DECIDERE LE CONTROMISURE

Dopo i casi di violenza sul fronte della sanità si corre ai ripari. Saranno dotate di 4 telecamere esterne, gps per la localizzazione sul territorio e body-cam per il personale le 39 ambulanze in servizio a Napoli: la prima entrerà in funzione il 15 gennaio. È quanto emerso dal confronto in Prefettura convocato per esaminare le misure per contrastare il fenomeno delle aggressioni

nei confronti di medici e operatori delle ambulanze e delle strutture sanitarie. L'incontro, tenutosi in stretto collegamento con il Ministero dell'Interno che sta seguendo con particolare attenzione la vicenda, è stato presieduto dal vice prefetto vicario, Rotondi. Dal 15 gennaio, con cadenza di installazione pari a circa 48 ore per ciascun veicolo di soccorso,

tutte le autoambulanze avranno telecamere, gps e body-cam. A breve nella Asl Napoli 1 Centro, prenderanno servizio i nuovi contingenti di autisti, nonché 567 infermieri e 30 medici assunti a seguito dell'espletamento di relativi concorsi, mentre entro aprile 2020 saranno messe in circolazione 4 nuove ambulanze.

Colpi di arma da fuoco nel centro di Napoli

Ancora una "stesa" nella città partenopea. L'episodio ieri mattina alle 6. Recuperati una decina di bossoli

I colpi di pistola sono stati esplosi questa mattina da sconosciuti a bordo di scooter in via Arte della Lana, nel centro antico di Napoli. Secondo una prima ricostruzione dei Carabinieri, avvertiti da alcuni residenti, poco prima delle 6 sono stati avvertiti i



colpi di arma da fuoco. I militari hanno recuperato a terra una decina di bossoli esplosi con una semiautomatica e stanno ora lavorando per identificare il destinatario della "stesa", che potrebbe essere un elemento di spicco della criminalità organizzata.

CAMPANIA, ARRIVANO 5 MILIONI DI EURO PER GLI ASILI NIDI AL SERVIZIO DELLE IMPRESE

Publicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania un avviso pubblico per il finanziamento di nidi o micronidi al servizio di imprese o reti di imprese, per un importo complessivo di 5 milioni di euro.

"Come annunciato dal presidente De Luca - spiega l'assessore alle Pari opportunità Chiara Marciani - la Regione Campania vuole dedicare idealmente il 2020 a tutte le donne. Questo avviso vuole sostenere ulteriormente le donne: permetterà il funzionamento di una serie di strutture volte a conciliare al meglio la vita familiare con la vita lavorativa di tante mamme.

I primi mille giorni di vita sono fondamentali per lo sviluppo cognitivo ed affettivo dei bambini e delle bambine; avere pertanto luoghi di lavoro che possano tutelare e sostenere le mamme nel loro rientro al lavoro dopo la maternità, che possano garantire allo stesso tempo un adeguato benessere ai piccoli, e' una attenzione importante per la nostra Regione".

"Non dobbiamo dimenticare - sottolinea Chiara Marciani - la difficoltà di tante donne e di tante famiglie nel riuscire a gestire gli impegni familiari con la vita lavorativa che a volte impediscono anche il prosieguo dell'attività lavorativa. I nidi finanziati saranno al supporto di imprese o di reti di imprese del territorio ma potranno ospitare anche bambini che non sono figli di dipendenti fino al completamento dei posti disponibili".



Autostrade, il governo vuole far pagare il monitoraggio della rete ai Benetton

Lo Stato vuole di più, molto di più, per far cadere l'ipotesi della revoca della concessione ad Autostrade per l'Italia. Non basta l'aumento degli investimenti per la manutenzione che servirebbe a cancellare le «gravi e imperdonabili negligenze» di cui ha parlato Giuseppe Conte nell'intervista a Repubblica e che sono certificate dalla dettagliatissima relazione della Corte dei Conti. Il governo vuole d'ora in poi, ad esempio, che il monitoraggio della rete autostradale sia effettuato dalle sue strutture ma con risorse messa a disposizione da Aspi, in modo da consentire un vero controllo pubblico oggi reso impossibile dalla scarsità di fondi e di personale del ministero. È una delle condizioni su cui viaggia la trattativa con i vertici di Autostrade in queste ore.

Rinasce la Democrazia Cristiana e il Sud si riscatta

di Biagio Maimone

"Ci saremo anche noi a Roma il 18 gennaio prossimo, con Rotondi e Cesa - dichiarano i vertici del Movimento dei Sudisti italiani - in quanto riteniamo improrogabile la nascita del centro moderato in Italia, alternativo alla destra dell'asse sovranista Salvini-Meloni ed alla sinistra che, purtroppo, non difende più gli interessi dei lavoratori e del proletariato. Riteniamo anche necessaria la soluzione della questione meridionale, rimasta in sospeso per lunghi decenni, non solo per creare finalmente l'unità d'Italia e, pertanto, restituire dignità al Sud Italia, ma anche per dare vigore all'economia dell'intero Paese. Le forze democratiche della politica sentono l'urgenza di far vivere l'unità socio-economica della nazione italiana, perché non vi sia più un Nord Italia economicamente all'avanguardia ed un Sud Italia sempre più ai margini della vita economica e sociale. Non si può negare che se il Sud Italia si afferma economicamente anche il Nord ne trarrà vantaggio, né si può lasciare il governo del nostro Paese nelle mani delle destre, in quanto fomentano odio razziale, discriminazione sociale e violenza. Un partito politico che si collochi al centro saprà essere, senza dubbio, mediatore di tutte le istanze socio-economiche e politiche, alle quali le forze di destra e di sinistra, troppo unilaterali e sbilanciate, non sanno offrire alcuna risposta. Occorre un'ottica politica che integri e concili le diverse aspirazioni e necessità espresse dalla nostra nazione, sia dai cittadini del Nord Italia, sia dai cittadini del Sud Italia. Al centro si dice che vi sia la virtù e, difatti, mancando nel costrutto politico italiano il centro, che operava democraticamente nella scena politica italiana del recente passato, molte istanze restano inascoltate, non vivendo più l'intento di accogliere le varie voci che la nazione esprime. Ciò provoca emarginazione e destrutturazione della realtà che non vive solo di opposti, ma contiene le infinite espressioni dell'esistenza umana. La realtà non è "a tutto tondo" e, pertanto, sia la destra, sia la sinistra, saranno sempre deficitarie nella comprensione dell'intera dimensione della realtà umana, sociale e politica.

Da ciò emerge la necessità di creare il centro che tutto accoglie in un disegno unitario, finanche le istanze di chi guarda solo a destra e solo a sinistra.

L'Italia si è impoverita ancora più con il bipolarismo della cosiddetta seconda Repubblica, che ha voluto semplificare, con grande superficialità, la lettura della dimensione politica della nostra nazione,



creando due opposti, ossia destra e sinistra, incapaci di risposte davvero unitarie e, pertanto, sbilanciate rispetto alla realtà sociale e politica della nostra nazione, che è multiforme e variegata. La necessità della creazione del centro politico è vitale, non solo in quanto unifica la nazione italiana, ma anche in quanto riscopre la centralità dell'essere umano nella vita politica, la centralità dei valori democratici, che appartengono alla collettività e non a porzioni di essa e la centralità dello Stato, inteso come espressione di tutti i valori di cui ogni persona, che in esso vive, è portatrice, non solo di coloro che si collocano a destra o a sinistra. Sono state, pertanto, formulate, negli ultimi trent'anni di storia politica italiana, risposte parziali e settarie alle problematiche sorte dal tessuto socio-economico, in quanto non sono state sorrette da una lettura unitaria della realtà italiana. Urge, perciò, creare il centro al fine di offrire dignità ad ogni cittadino italiano. Non vi è dubbio che la lettura politica della realtà non può essere unilaterale o bilaterale, ma multiforme, in quanto sarebbe monca e cieca. Non si può negare che la Democrazia Cristiana ha condotto l'Italia verso il boom economico e che è stato un modello che il mondo ha apprezzato. Il fiorire dell'economia nel dopoguerra è stato possibile grazie ad una visione politica di ampio raggio, alla quale la Democrazia Cristiana si è ispirata: la Fiat e le grandi aziende italiane, nonché Berlusconi hanno potuto affermarsi grazie alla politica lungimirante a cui essa ha dato vita. L'economia italiana era diventata fiorente ed

anche alcuni territori del Sud Italia partecipavano al suo progresso. Non si può non constatare che attualmente governi il vuoto. Difatti, la classe politica attuale è priva di una visione politica che tenga conto dell'uomo e della sua centralità. Riteniamo, pertanto, doveroso far rinascere il centro politico per avviarci sul percorso della rinascita italiana del dopoguerra, che diede vigore ad un'Italia stremata dalla guerra. Con la rinascita della Democrazia Cristiana non solo l'intera nazione, ma anche il Sud Italia potrà riscattarsi dalla povertà economica e morale, grazie ad un'azione politica che faccia convivere il piano politico con il piano spirituale della vita. Appare evidente che la questione morale dovrà essere la prima questione a cui porre mano affinché vi sia realmente il riscatto della nazione italiana e, conseguentemente, il riscatto del Sud Italia: Nord Italia e Sud Italia potranno governare finalmente insieme, in modo chiaro e trasparente. Sarà così sgominato il vuoto e nichilistico sovranismo. Tra i principali obiettivi della nuova Democrazia Cristiana vi saranno la riproposizione della legge 285 per l'occupazione, la detassazione per chi farà nascere imprese nel Sud Italia e la cura dell'ambiente. I Sudisti si battono per l'unità d'Italia, mai realizzata, contro il razzismo ed ogni forma di discriminazione. Riteniamo, inoltre, che la rifondazione della Democrazia Cristiana costituisca l'unica via di uscita dal rischio del totalitarismo, dell'odio sociale e della povertà, che incombe sulla nostra nazione".

Il Papa a Bari con i Vescovi del Mediterraneo

Che papa Francesco non sarebbe mancato all'incontro dei vescovi del Mediterraneo, in programma a Bari dal 19 al 23 febbraio, lo aveva già annunciato il presidente della Cei, card. Gualtiero Bassetti. Ieri la conferma ufficiale del Vaticano.

**Droga e armi, 24 arresti nei clan a Nord di Bari**

I Carabinieri del Comando provinciale di Bari hanno arrestato 24 persone, alcune poste ai domiciliari ma tutte di Terlizzi, nel Nord Barese, e ritenute aderenti al gruppo criminale 'Dello Russo', con l'accusa di associazione finalizzata al traffico di stupefacenti con l'aggravante della disponibilità delle armi.

LITIGA CON FRATELLI, SPARA E NE UCCIDE UNO

Un uomo di 81 anni è stato ucciso stamani in localita' Ferrito di Villa San Giovanni da un colpo di fucile sparato da un fratello al culmine di una lite familiare. L'autore, Antonio Bellantone, di 75 anni, ha aggredito i tre fratelli per dissidi di vicinato e confini di terreni. Ad un certo punto l'uomo ha imbracciato un fucile da caccia ed ha sparato alcuni colpi contro i fratelli, uno dei quali ha centrato Giuseppe Bellantone uccidendolo sul colpo. L'autore è stato bloccato dai carabinieri.

PREFETTA ARRESTATATA, IL LEGALE: CON COERENZA HA RESO DAVANTI AL GIP INTERROGATORIO DI GARANZIA

"La dottoressa Galeone ha reso la propria versione dei fatti con assoluta limpida, coerenza e tranquillità. Ora aspettiamo le determinazioni del giudice, al quale abbiamo chiesto di rivedere la sua determinazione in ordine anche alla misura". Lo ha detto Franco Sammarco, difensore dell'ex prefetto di Cosenza Paola Galeone, alla fine dell'interrogatorio di garanzia dinnanzi al gip. "Non posso rivelare particolari - ha aggiunto il legale - ma in ogni caso è stata fornita una versione realistica dei fatti e a breve saprete, quando sarà possibile sapere. Dell'imprenditrice Falcone (che ha presentato la denuncia da cui è scaturito il suo arresto, ndr) ha parlato in termini di assoluta cordialità".

Gioia Tauro, torna il sereno nel porto, traffici in aumento

"Torna il sereno nel porto di Gioia Tauro. Dopo le due annualità di congiuntura negativa, registrate nel 2017 e nel 2018, lo scalo calabrese ha chiuso in positivo l'anno appena concluso, con l'asticella dei traffici posizionata verso l'alto. La politica di rilancio e di riqualificazione dell'infrastruttura portuale, messa in campo dall'Autorità portuale di Gioia Tauro, in sinergia con il nuovo management di MedCenter Container Terminal, ha iniziato a dare i suoi frutti". Lo riferisce un comunicato dell'Autorità portuale di Gioia Tauro. "È cresciuto, infatti - si aggiunge - il settore dei container, con un incremento dei traffici pari all'8,4 per cento dei teus e dell'8,6 per cento delle movimentazioni, rispetto allo scorso anno, determinando una netta inversione di tendenza per lasciarsi, così, alle spalle le congiunture negative degli ultimi anni". Nel dettaglio, è aumentato il numero di portacontainers attraccate e lavorate presso il terminal MCT che ha generato un relativo incremento del 5,1% con un innalzamento dei movimenti di circa 1,6 milioni e una relativa crescita percentuale dell'8,6. "Si è giunti a questo traguardo - prosegue la nota - perché lo scalo calabrese, nel corso dell'anno, ha mantenuto stabile la strada del rinnovamento, concretizzando la sua politica di sviluppo mirata a definire un chiaro cambio di tendenza e porre fine al periodo buio che ha segnato, negli ultimi anni, la vita dell'infrastruttura portuale". "Si tratta di un dato rilevante che riconferma Gioia Tauro essere il primo hub nazione nel settore del transhipment, con un andamento del traffico posizionato su risultati positivi, consolidati ormai da diversi mesi, in crescita costante già da aprile scorso.

**PRIMARIE IN PUGLIA SI SPACCA IL CENTROSINISTRA**

Egestas metus adipiscing diam nec ullamcorper eos eleifend interdum ante

Le primarie per scegliere il 12 gennaio il candidato presidente della Regione Puglia dividono e spaccano il centrosinistra pugliese. Mentre il governatore uscente (e ricandidato) tiene incontri in tutte le città - ieri è stato a Brindisi e Taranto, presenti i sindaci dei due capoluoghi, Rossi e Melucci -, Italia Viva col ministro Teresa Bellanova, già Pd, annuncia che non parteciperà alle primarie mentre il senatore Dario Stefano, Dem, che gareggerà con Emiliano cinque anni fa, attacca lo stesso Emiliano. Sferzante è poi il giudizio sulle primarie ("una fiction") da parte di Nichi Vendola, per dieci anni presidente della Regione Puglia. "Italia Viva non sosterrà ne parteciperà alle primarie pugliesi per la

scelta del candidato alla presidenza della Regione" afferma Bellanova in una intervista al "Nuovo Quotidiano di Puglia".

"No a primarie farsa, si azzeri tutto e si lavori al progetto di una nuova Puglia", prosegue Bellanova, già molto critica nei confronti di Emiliano quando militava nel Pd. Ma "le primarie - ribatte il presidente Emiliano - sono l'unico modo per scegliere il prossimo presidente della Regione Puglia. Nessuno può chiederci di cambiare il nostro modo di scegliere i candidati solo perché non ha voluto o potuto partecipare alle primarie".

elit nec elit. Ut wisi faucibus. Accumsan at et

BOTTI CAPODANNO 686 INTERVENTI

Sono stati 686 in tutta Italia gli interventi dei vigili del fuoco riconducibili ai festeggiamenti di Capodanno, il 4% in più rispetto allo scorso anno, quando furono 658. Il numero maggiore quest'anno in Emilia Romagna, 107. Seguono Lombardia (92), Lazio (80), Campania e Puglia (61), Toscana (60), Sicilia (42), Piemonte (36), Veneto e Trentino Alto Adige (36), Marche (33), Liguria (29), Friuli Venezia Giulia (20), Umbria (7), Abruzzo e Basilicata (3), Calabria (2).

Nessun intervento in Molise. Grande impegno dei vigili del fuoco a Catania, dove poco dopo la mezzanotte sono intervenuti per tre incendi in abitazioni, fortunatamente senza coinvolgimento di persone. Il primo alle 00.05 in località Mascalucia ha interessato una casa su due piani, con le fiamme che si sono estese fino al tetto del fabbricato. Alle 00.10 una squadra è intervenuta in via Giordano Bruno, centro città, per un incendio divampato in un appartamento all'ultimo piano di un edificio disposto su quattro livelli. Il rogo, che ha interessato arredi e suppellettili, ha

No-Tap a giudizio l'8 maggio prossimo al Tribunale di Lecce

Comincerà l'8 Maggio prossimo dinanzi al Tribunale di Lecce il processo a 18 persone, tra cui i vertici di Tap, e alla stessa società, per i presunti reati ambientali compiuti nella costruzione del tratto terminale del gasdotto nel territorio di Melendugno, nel Salento. Il procuratore di Lecce, Leonardo Leone De Castris e il sostituto Valeria Farina Valaori hanno notificato un decreto di citazione diretta a giudizio agli imputati.

ARRIVA L'AREA PROTETTA



"Si faccia, tutti insieme, l'ultimo sforzo per portare a compimento il percorso iniziato negli anni '90 per l'istituzione dell'Area marina protetta della Costa di Maratea". Così il vicepresidente del Consiglio regionale della Basilicata, Mario Polese (Italia viva), a commento dell'annuncio da parte del ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Sergio Costa, per lo stanziamento di due milioni di euro per quattro aree marine protette italiane tra cui l'Amp di Maratea. "Una notizia che ci fa aprire l'anno nuovo con un grande sorriso - dice -. Si tratta di un finanziamento che offre un'evidente accelerata a quel progetto fortemente rilanciato da Legambiente e dall'ex sindaco di Maratea, Domenico Cipolla, e da me sostenuto con convinzione nella scorsa legislatura regionale. Tutto ciò contribuì all'impegno di Marcello Pittella che, da presidente della Regione, fece

approvare dalla Giunta, nel febbraio 2016, la delibera propedeutica alla procedura ministeriale. Negli scorsi anni però - rileva Polese - nonostante le nostre sollecitazioni, il Ministero non si mosse. Va dato atto pertanto al Governo nazionale in carica di aver saputo bene interpretare un'istanza importante che arrivava dal nostro territorio". Annunciata da Polese una mozione indirizzata al governatore Vito Bardi e all'assessore all'ambiente Gianni Rosa per "destinare ulteriori risorse al fine di aggiornare gli studi e costituire nella sostanza quella che per ora è un'azione formale". Inoltre sarà chiesta al ministro Costa "la convocazione di un tavolo sul tema con l'Amministrazione comunale, le associazioni e la Regione per completare con l'assenso di tutti questa straordinaria opportunità per Maratea e tutta la Basilicata".

Palermo dedica la biblioteca a Sciascia

In vista del centenario che cadrà l'anno prossimo, nel giorno in cui avrebbe compiuto 99 anni, domani Leonardo Sciascia sarà ricordato a Palermo con due eventi. Il sindaco Leoluca Orlando alle 16.30 intitolerà allo scrittore di Racalmuto la Biblioteca comunale. E alle 18,30 si terrà alla libreria Modus Vivendi (via Quintino Sella 79) la presentazione del libro di Felice Cavallaro "Sciascia l'eretico", edizioni Solferino. Dialogheranno con l'autore Stefania Auci, la scrittrice per un anno in testa alle classifiche con i suoi "Leoni", e il procuratore aggiunto di Palermo Marzia Sabella. Il testo di Cavallaro sarà poi presentato ad Agrigento il 24 gennaio alle 17.30 al Consorzio universitario, nell'aula magna di Contrada Quartararo. Con l'autore il presidente della commissione regionale antimafia Claudio Fava, il generale Giuseppe Governale, direttore della Dia, e Claudio Martelli che accompagnò Falcone e Borsellino nel 1991 a Racalmuto per escludere ogni attrito del giudice con lo scrittore.

